

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Sono considerate **pericolose**, e quindi regolamentate, le sostanze e i preparati rientranti in una o più delle seguenti **categorie**:

- **Esplosivi**
- **Comburenti**
- **Estremamente Infiammabili**
- **Facilmente Infiammabili**
- **Infiammabili**
- **Molto Tossici**
- **Tossici**
- **Nocivi**
- **Corrosivi**
- **Irritanti**
- **Sensibilizzanti**
- **Cancerogeni**
- **Mutageni**
- **Tossici per il ciclo riproduttivo**
- **Pericolosi per l'Ambiente**

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

I rischi relativi alle sostanze e preparati pericolosi sono convenzionalmente suddivisi in tre grandi gruppi:

- **sicurezza**
- **salute**
- **ambiente**

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

ETICHETTATURA

L'**etichettatura** è l'insieme delle informazioni (sintetiche) che devono essere apposte, a mezzo stampa, rilievo o incisione, ("etichetta"), sull'imballaggio o sulla confezione del prodotto.

L'etichettatura di una sostanza o preparato permette di identificare immediatamente e sinteticamente i principali pericoli chimico-fisici, tossicologici e ambientali noti.

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

ETICHETTATURA

Sulle etichette debbono essere riportate le seguenti informazioni:

- il nome della sostanza
- la designazione o il nome commerciale del preparato
- il nome e l'indirizzo completo nonché il numero di telefono del responsabile dell'immissione sul mercato stabilito all'interno dell'Unione europea
- per i preparati, il nome chimico delle sostanze contenute responsabili dei rischi più rilevanti per la salute
- i simboli di pericolo, se previsti, neri su fondo arancione e l'indicazione di pericolo che l'impiego dell'agente comporta (es. comburente, tossico, etc.)
- le frasi tipo relative ai rischi specifici derivanti dall'uso dell'agente, "frasi R"
- le frasi tipo concernenti consigli di prudenza relativi all'uso dell'agente, "frasi S"
- il numero CE, se assegnato e il numero CAS (Chemical Abstract Service)

Tutte le indicazioni devono essere tradotte nella lingua del Paese d'impiego.

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

ETICHETTATURA

Pittogrammi GHS (Globally Harmonized System)



Corrosivo



Tossicità acuta



Pericoloso per l'ambiente



Attenzione (il prodotto può essere tossico, irritante per la pelle o per gli occhi)



Pericoloso per la salute e per le vie respiratorie



Infiammabile



Comburente



Bombola per gas (gas in pressione)



Esplosivo

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

**Classificazione ed etichettatura secondo
Regolamento CE n. 1272/2008 "CLP" e s.m.i**

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

Il REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP) , entrato in vigore il 20 gennaio 2009, nasce con lo scopo di armonizzare i criteri di classificazione delle sostanze e delle miscele e le norme relative all'etichettatura e all'imballaggio delle stesse, a quelli utilizzati dall'ONU.

Il Regolamento CLP modifica e abroga le direttive:

- 67/548/CEE nota con l'acronimo **DSP** (Direttiva Sostanze Pericolose),
- 1999/45/CE nota con l'acronimo **DPP** (Direttiva Preparati Pericolosi)

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

Regolamento CE n. 1272/2008 "CLP" e s.m.i

Il regolamento non si applica:

- alle sostanze e alle miscele radioattive;
- alle sostanze e alle miscele che sono assoggettate a controllo doganale, e che sono in deposito temporaneo o in zona franca o in deposito franco, in vista di una riesportazione oppure in transito;
- alle sostanze intermedie non isolate;
- alle sostanze e alle miscele utilizzate a fini di ricerca e sviluppo scientifici, che non sono immesse sul mercato,
- a medicinali (anche veterinari), prodotti cosmetici, alimenti e mangimi, dispositivi medici

I rifiuti non costituiscono né una sostanza, né una miscela

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

L'attuazione delle disposizioni del REGOLAMENTO CLP è graduato nel tempo e fino al 2015 potranno coesistere i due sistemi

□ Dal 1° dicembre 2010:

- le sostanze **devono** essere classificate conformemente al regolamento CLP e , fino al 2015, anche secondo la DSP;
- le sostanze **devono** essere etichettate e imballate unicamente in conformità al regolamento CLP.

Le sostanze già classificate, etichettate e imballate in base alla DSP, immesse sul mercato (ossia "sugli scaffali") antecedentemente al 1° dicembre 2010 devono essere rietichettate e reimballate entro il 1° dicembre 2012;

- le miscele **possono** essere classificate, etichettate e imballate conformemente al regolamento CLP anche **prima** del 1 giugno 2015. In questo caso la scheda dati di sicurezza deve riportare anche la classificazione secondo DPP

□ Dal **1° giugno 2015** le **miscele devono** essere classificate, etichettate e imballate conformemente al CLP

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Definizioni

classe di pericolo: la natura del pericolo (fisico, per la salute o per l'ambiente);

categoria di pericolo: differenziazione della pericolosità all'interno di ciascuna classe di pericolo;

pittogramma di pericolo: composizione grafica comprendente un simbolo e altri elementi grafici, destinata a comunicare informazioni specifiche sul pericolo in questione;

avvertenza: una parola che indica il grado relativo di gravità:

pericolo: avvertenza per le categorie di pericolo più gravi;

attenzione: avvertenza per le categorie di pericolo meno gravi;

indicazione di pericolo: frase (attribuita a una classe e categoria di pericolo) che descrive la natura del pericolo di una sostanza o miscela pericolosa e, se del caso, il grado di pericolo (ex Frase di Rischio);

consiglio di prudenza: una frase che descrive la misura o le misure raccomandate per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi dell'esposizione a una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego o smaltimento;

sostanza: un elemento chimico e i suoi composti, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato

miscela: una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze;

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

Regolamento CE n. 1272/2008 "CLP" e s.m.i

Dati per la classificazione

La classificazione è effettuata in base a:

- i dati prodotti secondo i metodi di prova di cui all'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1907/2006
- i dati epidemiologici e l'esperienza riguardanti gli effetti sull'uomo, quali i dati relativi a malattie professionali e quelli ricavati da banche dati sugli infortuni;
- ogni altra informazione acquisita conformemente all'allegato XI, sezione 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;
- qualsiasi nuova informazione scientifica;

Quando una miscela contiene una sostanza classificata come pericolosa, o come componente o in forma di impurezza o additivo identificato, se ne tiene conto ai fini della classificazione se la concentrazione di tale sostanza è uguale o superiore al valore soglia.

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

Regolamento CE n. 1272/2008 "CLP" e s.m.i

Contenuto dell'etichetta

Una sostanza o miscela classificata come pericolosa e contenuta in un imballaggio è provvista di un'etichetta in cui figurano gli elementi seguenti:

- nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore o dei fornitori;
- la quantità nominale della sostanza o miscela contenuta nel collo, se tale quantità non è indicata altrove nel collo;
- gli identificatori del prodotto (denominazione e il numero di identificazione) (*) e i pittogrammi di pericolo;
- se del caso, le avvertenze , le indicazioni di pericolo , gli opportuni consigli di prudenza ed eventuali informazioni supplementari;

L'etichetta è scritta nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato in cui la sostanza o miscela è immessa sul mercato.

(*) Per una miscela l'identificatore del prodotto è costituito dai due elementi seguenti:

- il nome commerciale o la designazione della miscela;
- l'identità delle sostanze che contribuiscono alla sua classificazione

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI PERICOLOSI

Regolamento CE n. 1272/2008 "CLP" e s.m.i

Ordine di precedenza per le indicazioni di pericolo

Se una sostanza o miscela è classificata in più classi di pericolo o in più differenziazioni di una classe di pericolo, figurano sull'etichetta tutte le indicazioni di pericolo risultanti dalla classificazione.

Ordine di precedenza per i consigli di prudenza

Sull'etichetta non figurano consigli di prudenza che risultino palesemente ridondanti o superflui.

Sull'etichetta non figurano più di sei consigli di prudenza, se non qualora lo richiedano la natura e la gravità dei pericoli.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

COSA CAMBIA nella classificazione

Nel regolamento CLP vengono introdotte le **Classi di pericolo del GHS dell'ONU** che sostituiscono le **Categorie di Pericolo** della DSP,.

Le classi di pericolo sono ulteriormente suddivise in categorie di pericolo o differenziazioni, che tengono conto di particolari modifiche di un pericolo specifico.

Sebbene l'ambito complessivo della classificazione a norma del regolamento CLP sia paragonabile a quello contemplato dalla DSP, il numero totale delle classi di pericolo è aumentato, in particolare per quanto riguarda i pericoli fisici (da 5 a 16), con una differenziazione più esplicita delle proprietà fisiche.

Alcuni elementi che erano nella DSP o della DPP, ma non previsti nel GHS dell'ONU, ad esempio le classi "Pericoloso per lo strato di ozono" (DSP: R 59) e "R1 – Esplosivo allo stato secco", sono stati mantenuti come informazioni supplementari di etichettatura.

Per chiarire che non derivano da una classificazione dell'ONU, sono codificati in maniera diversa dalle indicazioni di pericolo del regolamento CLP. Ad esempio, si usa EUH001e non H001.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

COSA CAMBIA nella Etichettatura

Il regolamento CLP

sostituisce

le frasi di rischio, i consigli di prudenza e i simboli della DSP

con

le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza e i pittogrammi del GHS dell'ONU.

Es:

R20 (Nocivo per inalazione) è sostituito con H332 (Nocivo se inalato)

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato è sostituito con P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato

Il pittogramma



è sostituito con



In generale, le frasi sono molto simili, anche se possono utilizzare formulazioni leggermente diverse.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

COSA CAMBIA nella Etichettatura

Il regolamento CLP introduce due “**avvertenze**”, derivate del sistema GHS dell’ONU, “Pericolo” e “Attenzione” per indicare la gravità di un pericolo

I **pittogrammi** sono simili a i simboli di pericolo ma non uguali:

Geometria: rombo anziché quadrato

Colori: simbolo nero su fondo bianco con bordo rosso anziché nero su fondo arancione

Un **punto esclamativo** sostituisce la croce di San’Andrea

Nuovo simbolo per i cancerogeni, mutageni, tossici per il ciclo riproduttivo, sensibilizzanti.

Nuovo simbolo per i recipienti contenenti gas in pressione

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Nuovi e vecchi pittogrammi



REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Etichettatura secondo CLP (esempio)

AMMONIACA ANIDRA

AMMONIACA GAS



Pittogrammi

Pericolo

H331: Tossico se inalato

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

Attenzione

H221: Gas infiammabile

DOPO

Indicazioni di pericolo

Consigli di prudenza

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P210 (prevenzione) - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme, non fumare

P260 (prevenzione) Non respirare il gas.

P270 (prevenzione) Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P280 (prevenzione) Indossare indumenti protettivi, Proteggere gli occhi e viso.

P273 (prevenzione) Non disperdere nell'ambiente.

P381 (reazione) Eliminare ogni fonte d'accensione se non c'è pericolo

P403 (conservazione) Conservare in luogo ben ventilato

NUMERO CAS: 7664-41-7

NUMERO CEE: 007-001-00-5

DITTA:.....I

NDIRIZZO:.....

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

classi e categorie, o differenziazioni, di pericolo : Pericoli fisici (16)

•**Esplosivi** (esplosivi instabili: divisioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, e 1.6),

•**Gas infiammabili:** Categoria 1 e 2

•**Aerosol infiammabili:** Categoria 1 e 2

•**Gas comburenti:** Categoria 1

•**Gas sotto pressione:** gas compressi, gas liquefatti, gas liquefatti refrigerati, gas disciolti

•**Liquidi infiammabili:** categoria 1, 2 e 3

•**Solidi infiammabili:** categoria 1 e 2

Sostanze e miscele autoreattive: tipo A, B, C, D, E, F e G; tipi A e B

•**Liquidi piroforici:** categoria 1

•**Solidi piroforici:** categoria 1

•**Sostanze e miscele autoriscaldanti:** categoria 1 e 2

•**Sostanze e miscele** che a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili: categoria 1, 2 e 3

•**Liquidi comburenti:** categoria 1, 2 e 3
categoria 1 e 2

•**Solidi comburenti:** categoria 1, 2 e 3
categoria 1 e 2

•**Perossidi organici:** tipo A, B, C, D, E, F e G tipi A e B

•**Corrosivo per i metalli:** categoria 1

Nel DSP erano 5 +1 categorie (Esplosivo, comburente, estremamente infiammabile, facilmente infiammabile, infiammabile e corrosivo)

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

classi e categorie, o differenziazioni, di pericolo : Pericoli per la salute (10)

- **Tossicità acuta:** categoria 1, 2, 3 e 4
- **Corrosione/irritazione cutanea:** categoria 1A, 1B, 1C e 2
- **Gravi lesioni oculari/irritazione oculare:** categoria 1 e 2
- **Sensibilizzazione delle vie respiratorie o cutanea:** categoria 1
- **Mutagenicità sulle cellule germinali:** categoria 1A, 1B e 2
- **Cancerogenicità:** categoria 1A, 1B e 2
- **Tossicità per la riproduzione:** categoria 1A, 1B e 2, oltre a una categoria supplementare per gli effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
- **Tossicità specifica per organi bersaglio** (STOT) – esposizione singola: categoria 1, 2 e categoria 3 (soltanto per la narcosi e l'irritazione delle vie respiratorie)
- **Tossicità specifica per organi bersaglio** (STOT) – esposizione ripetuta: categoria 1 e 2
- **Pericolo in caso di aspirazione:** categoria 1

Nel DSP erano 9 categorie (Molto tossico, tossico, nocivo, irritante, corrosivo, sensibilizzante, cancerogeno, mutageno e tossico per il ciclo riproduttivo)

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

classi e categorie, o differenziazioni, di pericolo : Pericoli per l'ambiente (2)

- **Pericoloso per l'ambiente acquatico:** pericolo acuto: categoria 1, pericolo cronico: categoria 1, 2, 3, e 4
- **Pericoloso per lo strato di ozono.**

Nel DSP erano 1 categoria

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Esempio di “nuovi” pittogrammi e Classi/Categorie di applicazione

PERICOLI FISICI

Simbolo: bomba che esplode

<u>Pittogramma</u>	<u>Classe e categoria di pericolo</u>
GHS02 	Sezione 2.1 Esplosivi instabili Esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 Sezione 2.8 Sostanze e miscele autoreattive, tipi A e B Sezione 2.15 Perossidi organici, tipi A e B

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PRINCIPI GENERALI PER LA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA

Etichettatura

I pittogrammi di pericolo sono costituiti da un simbolo nero su fondo bianco, con un bordo rosso sufficientemente largo da risultare chiaramente visibile.

I pittogrammi di pericolo hanno la forma di un quadrato poggiante su una punta. Ogni pittogramma copre almeno un quindicesimo della superficie dell'etichetta armonizzata e la sua superficie minima non misura meno di 1 cm².

Le dimensioni dell'etichetta sono le seguenti:

Capacità dell'imballaggio Dimensioni (in millimetri)

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| •Sotto i 3 litri: | Possibilmente almeno 52 × 74 |
| •Oltre i 3 litri, ma sotto i 50 l: | Almeno 74 × 105 |
| •Oltre i 50 litri, ma sotto i 500 l: | Almeno 105 × 148 |
| •Oltre i 500 l: | Almeno 148 × 210 |

Sono previste deroghe in casi particolari

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI FISICI - **Classe: Esplosivi**

Definizioni

- Per **sostanza o miscela esplosiva** si intende, una sostanza solida o liquida (o una miscela di sostanze) che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante.
- Per **sostanza o miscela pirotecnica** si intende, una sostanza o miscela di sostanze destinata a produrre un effetto calorifico, luminoso, sonoro, gassoso o fumogeno o una combinazione di tali effetti, a seguito di reazioni chimiche esotermiche automantenute non detonanti;
- Per **esplosivo instabile** si intende, una sostanza o miscela esplosiva termicamente instabile e/o troppo sensibile per essere manipolata, trasportata e utilizzata in condizioni normali;
- **articolo esplosivo**, un oggetto contenente una o più sostanze o miscele esplosive;
- **articolo pirotecnico**, un oggetto contenente una o più sostanze o miscele pirotecniche;
- **esplosivo intenzionale**, una sostanza, una miscela o un articolo fabbricati con lo scopo di produrre un effetto pratico, esplosivo o pirotecnico.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI FISICI – **Classe: Esplosivi** - *Etichettatura*

Categoria	Pittogramma	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Esplosivo instabile		Pericolo	H200: Esplosivo instabile
Divisione 1.1		Pericolo	H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa
Divisione 1.2		Pericolo	H202: Esplosivo; grave pericolo di proiezione
Divisione 1.3		Pericolo	H203: Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione
Divisione 1.4		Pericolo	H204: Pericolo di incendio o di proiezione
Divisione 1.5	Nessun pittogramma	Attenzione	H205: Pericolo di esplosione di massa in caso di incendio
Divisione 1.6	Nessun pittogramma	Nessuna avvertenza	Nessuna indicazione di pericolo

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI PER LA SALUTE – **Classe: Tossicità acuta**

Definizione

Per tossicità acuta s'intende la proprietà di una sostanza o miscela di produrre effetti nocivi che si manifestano in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea di una dose unica o di più dosi ripartite nell'arco di 24 ore, o in seguito ad una esposizione per inalazione di 4 ore.

La classe di pericolo «Tossicità acuta» è differenziata in:

- tossicità acuta per via orale;
- tossicità acuta per via cutanea;
- tossicità acuta per inalazione.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI PER LA SALUTE – **Classe: Tossicità acuta**

Etichettatura

Categoria	Pittogramma	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Cat. 1		Pericolo	H300: Letale se ingerito H310: Letale a contatto con la pelle H330: Letale se inalato
Cat. 2		Pericolo	H300: Letale se ingerito H310: Letale a contatto con la pelle H330: Letale se inalato
Cat. 3		Pericolo	H301: Tossico se ingerito H311: Tossico a contatto con la pelle H331: Tossico se inalato
Cat. 4		Attenzione	H302: Nocivo se ingerito H312: Nocivo a contatto con la pelle H332: Nocivo se inalato

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI PER L'AMBIENTE – **Classe: Pericoloso per l'ambiente acquatico**

Definizione

Per tossicità acuta per l'ambiente acquatico s'intende la capacità propria di una sostanza di causare danni a un organismo sottoposto a un'esposizione di breve durata.

Per disponibilità di una sostanza s'intende la misura in cui essa diventa una specie solubile o disaggregata. Nel caso dei metalli, s'intende la misura in cui la porzione ionica di un composto metallico (Mo) può disaggregarsi dal resto del composto (molecola).

Per biodisponibilità (o disponibilità biologica) di una sostanza s'intende la misura in cui essa è assorbita da un organismo e si distribuisce in una zona all'interno di tale organismo. Dipende dalle proprietà fisico-chimiche della sostanza, dall'anatomia e dalla fisiologia dell'organismo, dalla farmacocinesi e dalla via di esposizione. La disponibilità non è una precondizione della biodisponibilità.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI PER L'AMBIENTE – **Classe: Pericoloso per l'ambiente acquatico**

Definizione

Per bioaccumulazione s'intende il risultato netto dell'assorbimento, della trasformazione e dell'eliminazione di una sostanza in un organismo attraverso tutte le vie di esposizione (aria, acqua, sedimenti/suolo e cibo).

Per bioconcentrazione s'intende il risultato netto dell'assorbimento, della trasformazione e dell'eliminazione di una sostanza in un organismo in seguito a un'esposizione per via d'acqua.

Per tossicità cronica per l'ambiente acquatico s'intende la proprietà intrinseca di una sostanza di provocare effetti nocivi su organismi acquatici durante esposizioni determinate in relazione al ciclo vitale dell'organismo.

Per degradazione s'intende la decomposizione di molecole organiche in molecole più piccole e, da ultimo, in anidride carbonica, acqua e sali.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI PER L'AMBIENTE – **Classe: Pericoloso per l'ambiente acquatico**

La classe di pericolo «Pericoloso per l'ambiente acquatico» è così differenziata:

- pericolo acuto per l'ambiente acquatico;
- pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico.

Gli elementi fondamentali considerati per la classificazione dei pericoli per l'ambiente acquatico sono i seguenti:

- tossicità acuta per l'ambiente acquatico;
- bioaccumulazione potenziale o attuale;
- degradazione (biotica o abiotica) per le sostanze chimiche organiche;
- tossicità cronica per l'ambiente acquatico.

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

PERICOLI PER L'AMBIENTE – **Classe: Pericoloso per l'ambiente acquatico**

Etichettatura

Categoria	Pittogramma	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tossicità acuta		Attenzione	H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici
Tossicità cronica categoria 1		Attenzione	H410: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Tossicità cronica categoria 2		nessuna	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Tossicità cronica categoria 3	nessuna	nessuna	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Tossicità cronica categoria 4	nessuna	nessuna	H413: Può essere Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

CLASSE DI PERICOLO SUPPLEMENTARE PER L'UNIONE EUROPEA-

Classe: Pericoloso per lo strato dell'ozono

Definizioni e considerazioni generali

Per sostanza pericolosa per lo strato di ozono s'intende una sostanza che, in base ai dati disponibili relativi alle sue proprietà e al suo destino e comportamento ambientali previsti o osservati, può presentare un pericolo per la struttura e/o il funzionamento dello strato di ozono della stratosfera.

Rientrano in questa definizione le sostanze elencate nell'allegato I del regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

CLASSE DI PERICOLO SUPPLEMENTARE PER L'UNIONE EUROPEA-

Classe: Pericoloso per lo strato dell'ozono

Categoria: Pericoloso per lo strato dell'ozono

Etichettatura

Pittogramma	Avvertenza	Indicazione di pericolo
nessuna	nessuna	EUH059: Pericoloso per lo strato di ozono

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI

Proprietà fisiche

EUH001 — «Esplosivo allo stato secco»

EUH006 — «Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria»

EUH014 — «Reagisce violentemente con l'acqua»

EUH018 — «Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile».

EUH019 — «Può formare perossidi esplosivi»

EUH044 — «Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato»

REGOLAMENTO CE N° 1272/08 (CLP)

CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI

Proprietà pericolose per la salute

EUH029 — «A contatto con l'acqua libera un gas tossico»

EUH031 — «A contatto con acidi libera un gas tossico»

EUH032 — «A contatto con acidi libera un gas altamente tossico»

EUH066 — «L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle»

EUH070 — «Tossico per contatto oculare»

EUH071 — «Corrosivo per le vie respiratorie»

REACH (Regolamento CE n. 1907/2006)

La nuova legislazione chimica comunitaria

Il Regolamento 1907/2006 "REACH" riguarda la Registrazione, e la Valutazione delle sostanze chimiche.

E' entrato in vigore il 1 giugno 2007 e ha l'obiettivo di razionalizzare e migliorare il precedente quadro legislativo in materia di sostanze chimiche dell'Unione europea (UE).

Il REACH istituisce inoltre l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) che svolge un ruolo centrale di coordinamento e di attuazione nell'intero processo.

L'ECHA ha sede a Helsinki (Finlandia) e ha il compito di gestire i processi di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, al fine di garantirne la coerenza in tutta l'Unione europea.

REACH (Regolamento CE n. 1907/2006)

La nuova legislazione chimica comunitaria

Il nuovo sistema impone l'obbligo ai fabbricanti, importatori di preregistrare le sostanze chimiche presso l'Agenzia europea (ECHA) tra il 1° giugno ed il 30 novembre 2008.

Dal 1° dicembre non sarà più possibile immettere sul mercato sostanze non preregistrate sino a che non sarà presentato il fascicolo completo di registrazione.

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Esempio di conversione tra le frasi di rischio attribuite secondo la direttiva 67/548/CEE e le prescrizioni supplementari del regolamento CLP

<u>Direttiva 67/548/CE</u>	<u>Regolamento CLP</u>
• R1	EUH001
• R6	EUH006
	EUH014
• R14	EUH018
• R18	EUH019
• R19	EUH044
• R44	EUH029
• R29	EUH031
• R31	EUH032
• R32	EUH066
• R66	EUH070
• R39-41	

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Regolamento CE 1272/07 ESEMPI DI INDICAZIONI DI PERICOLO

Esplosivi

H200: Esplosivo instabile

H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa

H202: Esplosivo; grave pericolo di proiezione

H203: Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione

H204: Pericolo di incendio o di proiezione

H205: Pericolo di esplosione di massa in caso di incendio

Gas infiammabili

H220: Gas altamente infiammabile

H221: Gas infiammabile

Aerosol infiammabili

H222: Aerosol altamente infiammabile

H223: Aerosol infiammabile

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

FRASI DI RISCHIO/INDICAZIONI DI PERICOLO

FRASI DI RISCHIO "R"

D.Lgs. 52/97

R20	Nocivo per inalazione
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R26	Molto tossico per inalazione
R27	Molto tossico a contatto con la pelle
R28	Molto tossico per ingestione

INDICAZIONI DI PERICOLO "H"

Reg 1272 (CLP)

H300:	Letale se ingerito
H301:	Tossico se ingerito
H302:	Nocivo se ingerito
H310:	Letale a contatto con la pelle
H311:	Tossico a contatto con la pelle
H312:	Nocivo a contatto con la pelle
H330:	Letale se inalato
H331:	Tossico se inalato
H332:	Nocivo se inalato

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Consigli di prudenza - carattere generale (capitolo 100)

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Esempi di consigli di prudenza Prevenzione (capitolo 200)

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. —Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P220	Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.
P221	Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili
P222	Evitare il contatto con l'aria.
P223	Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
P230	Mantenere umido con....
P231	Manipolare in atmosfera di gas inerte.
P232	Proteggere dall'umidità.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P235	Conservare in luogo fresco.
P240	Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241	Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../a prova di esplosione.
P242	Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243	Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P244	Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
P250	Evitare le abrasioni/gli urti/.../gli attriti.

REACH (Regolamento CE n. 1907/2006)

La nuova legislazione chimica comunitaria

Il Regolamento 1907/2006 "REACH" riguarda la Registrazione, e la Valutazione delle sostanze chimiche.

E' entrato in vigore il 1 giugno 2007 e ha l'obiettivo di razionalizzare e migliorare il precedente quadro legislativo in materia di sostanze chimiche dell'Unione europea (UE).

Il REACH istituisce inoltre l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) che svolge un ruolo centrale di coordinamento e di attuazione nell'intero processo.

L'ECHA ha sede a Helsinki (Finlandia) e ha il compito di gestire i processi di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, al fine di garantirne la coerenza in tutta l'Unione europea.

REACH (Regolamento CE n. 1907/2006)

La nuova legislazione chimica comunitaria

Il nuovo sistema impone l'obbligo ai fabbricanti, importatori di preregistrare le sostanze chimiche presso l'Agenzia europea (ECHA) tra il 1° giugno ed il 30 novembre 2008.

Dal 1° dicembre 2009 non è più possibile immettere sul mercato sostanze non preregistrate sino a che non sarà presentato il fascicolo completo di registrazione.

REACH (Regolamento CE n. 1907/2006)

Pre-registrazione e Registrazione

Ai fini della pre-registrazione è necessario fornire all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) la denominazione della società importatrice, numero EINECS (numero CAS), termine previsto per la registrazione, fascia di tonnellaggio, nome del referente e suoi recapiti.

Preregistrare una determinata sostanza non obbliga successivamente alla sua registrazione.

Ultimi aggiornamenti sulla classificazione e sulla etichettatura delle sostanze

Il regolamento (UE) 2015/1221 della Commissione del 24 luglio 2015 modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele) CLP, ed entrerà in vigore dal 1 gennaio 2017 (è però applicabile su base volontaria dal 14 agosto 2015).

Nonostante il regolamento entri in vigore il 14 agosto 2015, la sua applicazione non sarà obbligatoria fino al 1 gennaio 2017. Questo in considerazione della necessità di “concedere un certo periodo di tempo ai fornitori per consentire loro di adeguare l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele alle nuove classificazioni e di vendere le scorte esistenti”. Inoltre i fornitori avranno bisogno di tempo per adempiere gli obblighi di registrazione derivanti dalle nuove classificazioni armonizzate per le sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, di categoria 1 A e 1B (tabella 3.1) e di categoria 1 e 2 (tabella 3.2), o come molto tossiche per gli organismi acquatici. È consentita l'applicazione prima del 1 gennaio 2017 su base volontaria, come previsto dal regolamento (CE) n. 1272/2008, così da adattare l'etichettatura e l'imballaggio di conseguenza prima della scadenza del termine per conformarsi alle nuove disposizioni.

Ultimi aggiornamenti sulla classificazione e sulla etichettatura delle sostanze

Le sostanze contenute nell'allegato, oggetto della modifica, sono:

Acido nitrico, arseniuro di gallio e fosfuro di calcio sono tra le sostanze oggetto delle indicazioni modificate di classificazione ed etichettatura, mentre una ventina di sostanze vengono introdotte ex novo nell'elenco (tra cui acido ottanoico, acido decanoico e imidazolo).

Regolamento (UE) 2015/1221 della Commissione, del 24 luglio 2015 (GU 25 luglio 2015, L 197)